



Rotary Club Milano San Babila
Rotary International - Distretto 2041 - Gruppo 10
Service Above Self - He Profits Most Who Serves Best



Maria Rita Surano racconta

Il Progetto del Club a La Maddalena 24 -30 aprile 2017

Stile di Vita, Nutrizione e Vela

Un progetto a sostegno di persone affette da sclerosi multipla



Una settimana lontano da casa, da familiari accudenti, da lavori e impegni resi faticosi dalla malattia e dalla scarsa autonomia motoria.

Una settimana per fare una vita comunitaria del tutto insolita con persone estranee per imparare uno sport mai fatto, nemmeno nel pieno delle forze, e che ora, con la malattia, appare del tutto impossibile e inadeguato.

Ci vuole coraggio e il coraggio queste persone ce l'hanno da vendere, ma quanta apprensione sui loro visi appena arrivati a La Maddalena.



Per la verità un po' di apprensione l'abbiamo provata tutti, soprattutto io che non avevo nessuna esperienza della malattia e che non dormivo in camerata dai tempi del liceo. La voglia di partecipare attivamente al progetto, non solo come socio finanziatore, è stata vincente: perché mi ha confermato la bontà e l'utilità del progetto, in cui ho sempre creduto, ma anche perché ho sperimentato di persona l'arricchimento che deriva dalle relazioni umane senza condizionamenti e la valenza dell'attenzione al malato, soprattutto quando questa è



posta alla base della ricerca scientifica, del rigore professionale e della creatività, senza limiti prefissati e programmati.

La creatività dei pazzi, come rilevato da Andrea nell'ultimo Notiziario, ha permesso di ideare, sperimentare ed attuare un progetto *impossibile*,

La concreta solidarietà e la vita comunitaria, abolendo le barriere tra medici e pazienti ha creato un affidamento totale che ha permesso di testare e di monitorare uno stile di vita e di alimentazione, nelle stesse condizioni di vita, valido per impostare una ricerca scientifica rigorosa.

E rigorosa è stata la vita del campus, nell'alimentazione, stabilita dalla nutrizionista per tutti i pasti del giorno e per tutti i giorni della settimana, nella fisioterapia giornaliera - collettiva ed individuale - nel corso di vela, con lezioni di teoria e di pratica, negli orari e nella cura personale di ciascun paziente, nella rilevazione giornaliera dei dati attraverso test predisposti eseguiti da un tecnico specializzato.

Nonostante tanto rigore scientifico, assicurato dall'equipe del Don Gnocchi e in particolare dalla dottoressa **Laura Mendozzi**, neurologa, e dalla dottoressa **Cristina Grosso**, fisiatra, che si sono spese ben oltre le loro mansioni e competenze con un'attenzione continua e affettuosa ad ogni esigenza dei pazienti, la vita si è svolta in un crescendo di allegria e di amicizia che man mano ha trasformato i volti, gli sguardi e persino la resistenza fisica delle persone che alla fine erano così motivate da sembrare instancabili e resistenti a qualsiasi prova.



La scoperta della navigazione a vela, con la sicurezza delle indicazioni e delle cure

prestate dagli insegnanti dell'associazione Acque Libere, si è rivelata un'esperienza di vera libertà e una fonte di fiducia nelle proprie forze tale da aprire prospettive future e di ingenerare speranza.

Le escursioni, le visite dell'isola e del memoriale di Garibaldi sono state





occasioni speciali di vicinanza e di confidenza che raramente accadono nella vita quotidiana.

Tutti - medici, tecnici, pazienti, volontari - hanno contribuito a creare il clima di benessere e di affiatamento che ha prevalso sulla malattia per lasciar spazio alle persone.



L'instancabile presidente di Acque Libere, **Antonello Tovo**, ha coinvolto personalità del luogo, primo fra tutti il Comandante della Capitaneria di porto e Commissario straordinario dell'Ente Parco che ha concesso la struttura del Centro di Educazione Ambientale di Stagnali,

che ci ha ospitato; nonché il sindaco e gli assessori di La Maddalena e, ancora, i medici e i fisioterapisti locali che hanno potuto così confrontarsi con quelli del Don Gnocchi anche al fine di pensare di inserire nel progetto di ricerca anche pazienti dell'isola, dove la malattia ha un'incidenza percentualmente rilevante.

Il nostro Presidente, **Andrea Camerino**, ha organizzato e coordinato tutti i volontari e i mezzi necessari per il funzionamento del campus. Gli istruttori del corso di vela hanno svolto anche tutte le mansioni di trasporto e di cambusa. **Alessandra Cuccu**, la nostra reporter, ha seguito tutte le attività con la cinepresa e con la macchina fotografica; **Federica Mannoni** si è assunta



l'onere gravoso della cucina, rendendo gustoso e appetibile ogni tipo di portata, con presentazioni da grand gourmet e con un'organizzazione perfetta, malgrado la perenne incertezza

sul numero dei convitati, sempre in espansione per inviti dell'ultimo momento.





E infine l'ISOLA, dove nessuno è rimasto isolato, che ha contribuito al buon umore di tutti con il fascino di panorami e di colori impagabili: nessuno potrà più dimenticare l'ultima seduta di yoga in pineta con il sole del tramonto davanti al mare di Stagnali. I discorsi e i saluti finali sono stati pura commozione e gratitudine.



Tutto ciò si è potuto realizzare grazie alle tante donazioni ricevute da Soci ed Amici ai quali va tutta la nostra riconoscenza.

È doveroso rivolgere uno speciale ringraziamento all'Azienda **CH₄** per l'importante e generoso sostegno alla seconda edizione progetto.

CH₄



STILE DI VITA. NUTRIZIONE E VELA
un progetto a sostegno di Persone affette da Sclerosi Multipla

